ALLIANZ PREVIDENZA

FONDO PENSIONE APERTO

Allianz S.p.A.
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 4

Istituito in Italia

Piazza Tre Torri, 3 - 20145 Milano

800.68.68.68 (opzione 4.1)

http://www.allianz.it/servizi/pronto-allianz-online

allianz.spa@pec.allianz.it

www.allianz.it

Nota informativa per i potenziali aderenti

(*depositata presso la COVIP il 31/07/2026*)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Allianz S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (*in vigore dal 31/07/2026*)

Che cosa si investe

Il finanziamento di ALLIANZ PREVIDENZA avviene mediante il versamento di contributi che stabilisci liberamente.

Se sei un lavoratore dipendente, il finanziamento di ALLIANZ PREVIDENZA può avvenire mediante il conferimento del TFR (Trattamento di Fine Rapporto).

Al finanziamento di ALLIANZ PREVIDENZA possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

La Società, coerentemente al proprio modello organizzativo adottato, ha affidato la gestione finanziaria delle risorse di ALLIANZ PREVIDENZA ad Allianz Global Investors GmbH, una società di gestione armonizzata di diritto tedesco, con Sede legale in Bockenheimer Landstrasse 42-44, 60323 Francoforte sul Meno, Germania e con Succursale in Italia, via Durini, 1 – 20122 Milano.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

ALLIANZ PREVIDENZA ti offre la possibilità di scegliere tra **6 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. ALLIANZ PREVIDENZA ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.
Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).
La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi. Tale limite non opera con riguardo alla prima riallocazione successiva all'adesione tacita o automatica.
La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. É importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Asset allocation: *allocazione degli investimenti, ovvero il processo di ripartizione delle somme disponibili in un portafoglio unitario comprendente frazioni variabili dei diversi investimenti possibili;*
Benchmark: *parametro oggettivo di riferimento attraverso il quale confrontare il rendimento dei comparti a cui sono collegate le prestazioni pensionistiche. Il Benchmark è scelto tra indicatori di mercato di comune utilizzo e presenta gli stessi fattori di rischio dei comparti;*
Commissione di gestione: *costo finalizzato a remunerare il gestore finanziario della forma pensionistica complementare;*
Costi: *oneri economici posti a carico dell'Aderente;*
Data di valorizzazione: *giorno di riferimento per il calcolo del valore complessivo netto del comparto e conseguentemente del valore unitario delle quote dello stesso;*
Duration: *termine della matematica finanziaria che misura la durata finanziaria di un prestito obbligazionario. Viene impiegato nella gestione di portafoglio per misurare l'effetto sui prezzi dei titoli di variazioni dei rendimenti di mercato; tali variazioni sono proporzionali alla duration, nel senso che titoli finanziariamente più a lungo termine risentono di più delle variazioni dei rendimenti di quelli a breve termine;*
Emittenti: *soggetti che hanno emesso i titoli sottostanti gli attivi del contratto;*
Gestione delle risorse: *investimento dei contributi versati nelle forme pensionistiche complementari (attraverso gestori specializzati) secondo determinate regole fissate dall'ordinamento;*
Investimento sostenibile: *l'investimento conforme a quanto previsto dall'art. 2, paragrafo 1, punto 17 del Regolamento (UE) 2019/2088;*
Investment grade: *qualità da investimento. Termine impiegato da apposite agenzie di valutazione della solvibilità delle Società con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità, che hanno ricevuto Rating pari o superiori a BBB o BAA, e che pertanto vengono considerati adatti anche a investitori istituzionali come i fondi comuni o i fondi pensione;*
Life Cycle: *percorso di investimento definito dalla Società, sulla base della propensione al rischio dell'aderente e del suo orizzonte temporale (anni mancanti al pensionamento) mediante un ribilanciamento periodico effettuato con l'obiettivo di ridurre il livello di rischiosità dell'investimento all'avvicinarsi della scadenza ipotizzabile (pensionamento) ma anche di cogliere le opportunità offerte dal mercato sia in termini di valore che di diversificazione.*
Nella fase iniziale del Life Cycle le somme corrisposte sono investite maggiormente nei comparti più rischiosi e a più alto potenziale di rendimento mentre nella fase finale del Life Cycle, l'investimento è trasferito verso i comparti meno rischiosi e a più basso potenziale di rendimento;
Mercati Regolamentati: *si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto all'art.63, comma 2 ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1 del d.lgs. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it;*
OCSE: *è l'organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo;*
OICR: *organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei fondi comuni di investimento e le SICAV;*

Quota: *ciascuna delle parti di uguale valore in cui il comparto è virtualmente suddiviso, e nell'acquisto delle quali vengono impiegati i versamenti contributivi effettuati dall'Aderente, al netto dei costi;*
Rischio di sostenibilità: *l'evento o condizione indicata dall'art. 2, paragrafo 1, punto 22 del Regolamento (UE) 2019/2088;*
Rating: *assegnazione di una valutazione, in genere qualitativa, alla bontà di uno strumento di debito o di un soggetto debitore. Il rating prende quindi in considerazione la solidità, la sicurezza, ma soprattutto la capacità presente e futura di rimborso del debito esistente. Esistono Società specializzate come Moody's o Standard and Poor's la cui attività è principalmente quella di assegnare valutazioni qualitative a emittenti o prestiti obbligazionari, in proporzione inversa rispetto alla probabilità di default, cioè di mancato pagamento;*
Rendimento: *risultato che deriva dalla gestione delle risorse;*
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA): *Erogazione frazionata di tutto o parte del montante accumulato; consente all'Aderente di ottenere una rendita temporanea fino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia.*
Turnover: *è il rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari (al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo) e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. Esso è un indicatore del grado di movimentazione del portafoglio e, quindi, anche della maggiore o minore incidenza, sul medesimo, dei costi di transazione;*
Volatilità: *La volatilità (Deviazione Standard) misura l'incertezza circa i futuri movimenti del prezzo di un bene o di una attività finanziaria. Al crescere della volatilità cresce la probabilità che la performance risulti molto elevata oppure molto contenuta, ossia cresce la probabilità che i movimenti di prezzo siano molto ampi, sia in aumento che in diminuzione. Generalmente è espressa con riferimento ad un orizzonte temporale di 1 anno.*

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.allianz.it).*
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

LINEA FLESSIBILE con garanzia di restituzione del capitale

- **Categoria del comparto:** Garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare, con elevata probabilità, rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale, consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con bassa propensione al rischio o ormai prossimo al pensionamento.

  N.B.: *i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.*
- **Garanzia:** la garanzia è prestata da Allianz S.p.A., che garantisce che, al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la tua posizione individuale, in base alla quale ti sarà calcolata la prestazione, non potrà essere inferiore ai contributi netti versati nel comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, al netto dei costi e delle eventuali somme destinate a copertura delle prestazioni accessorie espressamente esplicitate e ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

  La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento ma soltanto nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale per:

  ✓ decesso;
  ✓ invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo;
  ✓ inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
  ✓ nel caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare richiesto dall'aderente, anche prima che siano decorsi due anni dall'iscrizione, a seguito di modifiche che complessivamente abbiano comportato un peggioramento rilevante delle condizioni economiche del Fondo.

  Premesso quanto sopra è importante ricordare che per gli aderenti alla linea Flessibile dal 14.01.2016, in virtù delle operazioni di restyling intervenute sul PREVIRAS e della fusione con il fondo L.A. PREVIDENZA, restano invariati - fino a tale data - i livelli di garanzia riconosciuti dalle rispettive linee di provenienza secondo il seguente schema:
  PREVIRAS
  - 3% su base annua per i soggetti che hanno aderito al comparto Linea 1 fino al 28.02.2000;
  - 2% su base annua per i soggetti che hanno aderito al comparto Linea 1 dal 29.02.2000 al 31.03.2015;
  - 1% su base annua per i soggetti che hanno aderito al comparto Linea 1 dal 1.04.2015 al 13.01.2016.

L.A. PREVIDENZA
- 3% su base annua per i soggetti che hanno aderito al comparto Linea Garantita fino al 01.04.2000;
- 2% su base annua per i soggetti che hanno aderito al comparto Linea Garantita dal 1.04.2000 al 13.01.2016.

AVVERTENZA: Mutamenti del contesto economico e finanziario possono comportare variazioni nelle caratteristiche della garanzia. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, gli aderenti hanno diritto di trasferire la propria posizione. La Società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti sulla posizione individuale maturata e sui versamenti futuri.

- **Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione*: stile di gestione flessibile con approccio Liability Driven, così da adeguare per tempo gli investimenti agli impegni del comparto verso gli aderenti.
  - *Strumenti finanziari*: il portafoglio sarà composto prevalentemente da strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: per i titoli di capitale, gli investimenti saranno effettuati in assenza di limiti riguardanti capitalizzazione, dimensione o settore di appartenenza degli emettenti. Il "credit rating" dei soggetti emittenti i titoli di debito – Stati Sovrani, Organismi internazionali e, in via residuale, di tipo societario – deve essere prevalentemente, al momento dell'acquisto, "*investment grade*".
  - *Aree geografiche di investimento*: non sono previsti vincoli di carattere geografico, ma le risorse del comparto saranno investite prevalentemente in strumenti finanziari di emittenti dell'area euro, o comunque in strumenti finanziari denominati in euro (nel caso in cui questi siano emessi da paesi extracomunitari).
  - *Rischio cambio*: l'esposizione avrà tendenzialmente carattere residuale e comunque in linea con la normativa vigente.
- **Benchmark:** la natura flessibile del comparto indotta dalla necessità di calibrare la politica di investimento in funzione degli impegni assunti verso gli Aderenti, non consente la definizione di un benchmark. La volatilità annua attesa di lungo periodo del comparto non supererà il livello del 12%.

LINEA OBBLIGAZIONARIA Breve Termine

- **Categoria del comparto:** Obbligazionario puro.
- **Finalità della gestione:** la gestione persegue nel breve periodo le opportunità di crescita offerte da un portafoglio investito in obbligazioni a breve termine, così da limitare la volatilità del comparto. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto la cui aspettativa di vita lavorativa sia di breve periodo e/o con una ridotta propensione al rischio.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione*: lo stile di gestione è attivo ed orientato, almeno prevalentemente, verso titoli di debito con scadenza fino a 5 anni, geograficamente diversificati coerentemente con il benchmark di riferimento.
  - *Strumenti finanziari*: il portafoglio sarà composto prevalentemente da strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati come strumenti di natura obbligazionaria denominati in €, nonché da parti di O.I.C.R. armonizzati ed altre attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe a quelle degli strumenti finanziari in precedenza descritti.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: il portafoglio sarà investito, almeno prevalentemente, in strumenti finanziari emessi da soggetti che godano, al momento dell'acquisto, di un "credit rating" uguale all'*investment grade*.
  - *Aree geografiche di investimento*: Il portafoglio del comparto sarà composto prevalentemente da strumenti finanziari dell'area euro, o comunque in strumenti finanziari denominati in euro (nel caso in cui questi siano emessi da paesi extracomunitari).
  - *Rischio cambio*: l'esposizione avrà tendenzialmente carattere residuale o nullo.
- **Benchmark:**
  - 60% JPM EMU Govt 1-3y Total Return €
  - 40% ML EMU Corp 1-3y Total Return €

LINEA OBBLIGAZIONARIA Lungo Termine

- **Categoria del comparto:** Obbligazionario puro.
- **Finalità della gestione:** la gestione persegue nel medio termine le opportunità di crescita offerte da un portafoglio investito in obbligazioni. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto la cui aspettativa di vita lavorativa sia di medio periodo e/o con una moderata propensione al rischio.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità:* il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione*: orientata, almeno prevalentemente, verso titoli di debito con scadenza compresa tra 1-10 anni geograficamente diversificati coerentemente con il benchmark di riferimento. Nel medio periodo l'incidenza della componente governativa è lievemente superiore a quella della componente societaria.
  - *Strumenti finanziari*: il portafoglio sarà composto prevalentemente da strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, come strumenti di natura obbligazionaria denominati in €, nonché da parti di O.I.C.R. armonizzati ed altre attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe a quelle degli strumenti finanziari in precedenza descritti.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: il portafoglio sarà investito, almeno prevalentemente, in strumenti finanziari emessi da soggetti che godano, al momento dell'acquisto, di un "credit rating" uguale all'*investment grade*.
  - *Aree geografiche di investimento*: il portafoglio del comparto sarà composto prevalentemente da strumenti finanziari dell'area euro o comunque in strumenti finanziari denominati in euro (nel caso in cui questi siano emessi da paesi extracomunitari).
  - *Rischio cambio*: l'esposizione avrà tendenzialmente carattere residuale o nullo.
- **Benchmark:**
  - 60% JPM EMU Govt 1-10y Total Return €
  - 40% ML EMU Corp 1-10y Total Return €

LINEA BILANCIATA

- **Categoria del comparto:** Bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto al quale mancano ancora 5-10 anni alla pensione, privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione*: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può comunque essere superiore al 50%.
  - *Strumenti finanziari*: il portafoglio sarà composto prevalentemente da strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, come strumenti di natura obbligazionaria denominati in € in linea con l'orizzonte temporale del comparto e strumenti di natura azionaria, nonché da parti di O.I.C.R. armonizzati ed altre attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe a quelle degli strumenti finanziari in precedenza descritti.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: per i titoli di capitale, gli investimenti saranno effettuati in assenza di limiti riguardanti capitalizzazione, dimensione o settore di appartenenza degli emittenti. Per i titoli di debito verrà privilegiato l'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti che godano, al momento dell'acquisto, di un "credit rating" uguale all'*investment grade*.
  - *Aree geografiche di investimento*: la diversificazione è assicurata dalla possibilità di investire, pur nei limiti idonei a contenere il rischio, in qualsiasi parte del mondo. Il portafoglio del comparto sarà composto prevalentemente da strumenti finanziari dell'area euro, o comunque in strumenti finanziari denominati in euro (nel caso in cui questi siano emessi da paesi extracomunitari).

- *Rischio cambio*: l'esposizione avrà tendenzialmente carattere residuale; tuttavia, in condizioni di mercato favorevoli, fermo il limite massimo di esposizione previsto dal regolamento, potrà anche essere assunta una politica di gestione attiva.

- *Benchmark:*
  - 60% JPM EMU Govt All Mat Total Return €
  - 40% MSCI World Free Total Return € Hedge

LINEA AZIONARIA

- **Categoria del comparto:** Azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto giovane al quale mancano ancora molti anni alla pensione e che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - *Politica di gestione*: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria; resta comunque salva la possibilità di investire una parte delle disponibilità in titoli di debito, denominati in euro ed in altre valute.
  - *Strumenti finanziari*: il portafoglio sarà composto prevalentemente da strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, come strumenti di natura obbligazionaria e strumenti di natura azionaria, nonché da parti di O.I.C.R. armonizzati ed altre attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe a quelle degli strumenti finanziari in precedenza descritti.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: per i titoli di capitale, gli investimenti saranno effettuati in assenza di limiti riguardanti capitalizzazione, dimensione o settore di appartenenza degli emittenti. Per i titoli di debito verrà privilegiato l'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti che godano, al momento dell'acquisto, di un "credit rating" uguale all'*investment grade*.
  - *Aree geografiche di investimento*: la diversificazione è assicurata dalla possibilità di investire, pur nei limiti idonei a contenere il rischio, in qualsiasi parte del mondo. Il portafoglio del comparto sarà composto prevalentemente da strumenti finanziari dell'area euro, o comunque in strumenti finanziari denominati in euro (nel caso in cui questi siano emessi da paesi extracomunitari).
  - *Rischio cambio*: l'esposizione avrà tendenzialmente carattere residuale; tuttavia, in condizioni di mercato favorevoli, fermo il limite massimo di esposizione previsto dal regolamento, potrà anche essere assunta una politica di gestione attiva.
- *Benchmark:*
  - 10% JPM EMU Govt 1-3y Total Return €
  - 90% MSCI World Free Total Return € Hedge

LINEA MULTIASSET (attivabile unicamente nell'ambito dell'opzione "Life Cycle")

- **Categoria del comparto:** Bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione è posta ad esclusivo servizio dell'opzione Life Cycle e mira a cogliere le opportunità di mercato ed aumentare la diversificazione globale del portafoglio dell'Aderente. Tale linea non è selezionabile autonomamente dall'aderente ma viene impiegata nell'ambito della gestione Life Cycle di cui infra.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - *Politica di gestione*: stile di gestione flessibile, la cui politica d'investimento è caratterizzata da un'ampia libertà di strategie d'investimento.

- *Strumenti finanziari:* tra le possibili classi di investimento in cui investe la linea Multiasset si trovano:
  - ✓ convertible bonds;
  - ✓ high yield bonds;
  - ✓ commodities;
  - ✓ volatility swap;
  - ✓ hedge funds.

  Al fine di garantire un appropriato livello di diversificazione ed evitare la concentrazione di rischio, ciascuna tipologia di investimento non può rappresentare più del 40% del totale del portafoglio, o comunque superare un minor limite, se previsto dalla normativa vigente.
- *Categorie di emittenti e settori industriali*: è possibile l'investimento in titoli sub *investment grade*; è inoltre possibile l'investimento in titoli quotati in mercati regolamentati di paesi emergenti.
- *Aree geografiche di investimento*: non sono previsti vincoli di carattere geografico.
- *Rischio cambio:* il rischio cambio rappresenta una leva del comparto e potrà essere gestito in modo attivo.

- ***Benchmark:*** la natura flessibile del comparto dettata dall'obiettivo di generare valore attraverso una politica di investimento dinamica non consente di individuare uno specifico benchmark. La volatilità attesa dei rendimenti è compresa tra 6% e 13% e comunque non potrà essere mai superiore a 15% (su base ex-ante).

I comparti. Andamento passato

Alla data di redazione del presente documento, Allianz S.p.A. ha affidato il servizio di gestione finanziaria delle risorse del Fondo ad Allianz Global Investors GmbH.

LINEA FLESSIBILE con garanzia di restituzione del capitale (ex Linea 2 + Linea 1)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	21/12/1998
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	745.858.136,04

Informazioni sulla gestione delle risorse

Tipologia di strumenti finanziari: gli investimenti del comparto saranno orientati prevalentemente verso strumenti di natura obbligazionaria denominati in euro ed in linea con l'orizzonte temporale del comparto. E' inoltre ammesso l'investimento in titoli azionari listati e non, denominati in euro e/o in altre valute, nonché in O.I.C.R. armonizzati ed altre attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe a quelle degli strumenti finanziari in precedenza descritti.
Nell'ambito della normativa vigente, potranno essere effettuate operazioni in contratti derivati.
Categorie di emittenti e settori industriali: gli strumenti di natura obbligazionaria potranno essere emessi da governi nazionali, enti/istituzioni internazionali/sovrannazionali ed emittenti di tipo societario. Il rating medio del portafoglio obbligazionario deve rientrare nella classe c.d. "*investment grade*".
La diversificazione settoriale sia della componente obbligazionaria sia dei titoli azionari deve essere tale da riflettere i requisiti di buona diversificazione e/o un bilanciamento adeguato tra attese di rendimento e rischiosità del portafoglio nel suo complesso.
Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei Paesi OCSE. Fermo restando il requisito di rating medio del portafoglio obbligazionario, è possibile investire anche se in misura non prevalente sui mercati di Paesi Emergenti.

Stile gestionale

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: lo stile di gestione è attivo.
L'impostazione strategica di portafoglio è direttamente caratterizzata dalla natura delle prestazioni (*Liability Driven Investment Approach*). Il mix tra la componente obbligazionaria ed i relativi emittenti e la componente azionaria può modificarsi nel tempo sia in funzione dalla variazione della scadenza media attesa delle prestazioni, sia delle condizioni correnti dei mercati finanziari, delle relative attese e del rendimento obiettivo di lungo periodo. La selezione delle singole posizioni è effettuata sulla base di analisi di tipo fondamentale/macro-economico ed è finalizzata a massimizzare le aspettative di rendimento per ogni possibile livello di rischio.
Relazione con il benchmark: la natura flessibile del fondo non consente di avvalersi di specifico benchmark.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Avvertenza:

La presente LINEA FLESSIBILE è il risultato della modifica in data 14.01.16 della ex Linea 2 di Previras e della contestuale incorporazione in essa della ex Linea 1.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli di Stato	47,61%
– Emittenti Governativi	47,61%
– Emittenti Sovranazionali	-
Titoli Corporate (tutti quotati e *investment grade*)	47,05%
Quote di OICR *	1,99%
Liquidità ed accantonamenti	3,35%
TOTALE	**100%**

* *Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.*

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di Stato	**47,61%**
Italia	13,42%
Area Euro	34,19%
Titoli Corporate	**47,05%**
Italia	2,86%
Area Euro	29,55%
Altri Paesi dell'area europea	1,44%
Altri Paesi (USA, GBR, JPN)	13,20%
Quote di OICR	**1,99%**
Area Euro	1,99%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,73%
Duration media (in anni)	10,46
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio *	0,34

** A titolo esemplificativo, si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.*

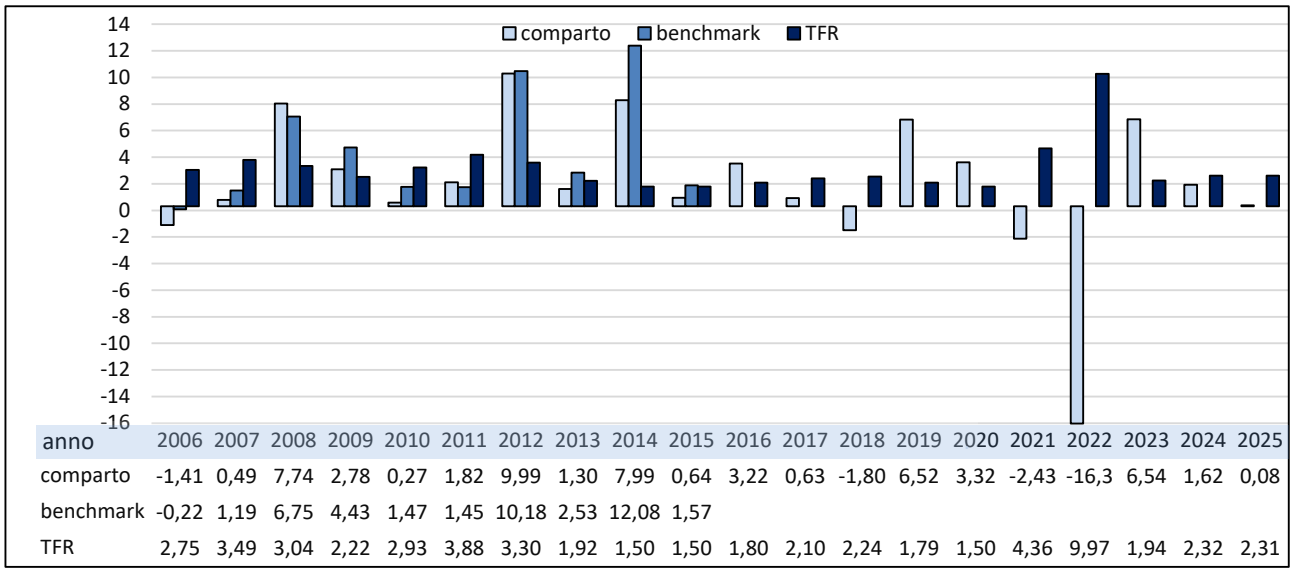
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui *(valori percentuali)*



anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
comparto	-1,41	0,49	7,74	2,78	0,27	1,82	9,99	1,30	7,99	0,64	3,22	0,63	-1,80	6,52	3,32	-2,43	-16,3	6,54	1,62	0,08
benchmark	-0,22	1,19	6,75	4,43	1,47	1,45	10,18	2,53	12,08	1,57										
TFR	2,75	3,49	3,04	2,22	2,93	3,88	3,30	1,92	1,50	1,50	1,80	2,10	2,24	1,79	1,50	4,36	9,97	1,94	2,32	2,31

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	**1,02%**	**1,01%**	**0,98%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,02%	1,01%	0,98%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	**0,01%**	**0,01%**	**0,01%**
TOTALE 1	**1,03%**	**1,02%**	**0,99%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**-**	**-**	**-**
TOTALE 2	**1,03%**	**1,02%**	**0,99%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

LINEA OBBLIGAZIONARIA a Breve Termine

Data di avvio dell'operatività del comparto:	14/01/2016
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	63.497.926,15

Informazioni sulla gestione delle risorse

Tipologia di strumenti finanziari: gli investimenti del comparto saranno orientati prevalentemente verso strumenti di natura obbligazionaria denominati in euro e con scadenza prevalentemente inferiore a 4 anni.
L'investimento in titoli non listati è ammesso solo in misura residuale.
E' invece ammesso l'investimento in O.I.C.R. armonizzati aventi caratteristiche analoghe a quelle degli strumenti finanziari in precedenza descritti.
Nell'ambito della normativa vigente, potranno essere effettuate operazioni in contratti derivati.
Categorie di emittenti e settori industriali: gli strumenti di natura obbligazionaria potranno essere emessi da governi nazionali, enti/istituzioni internazionali/sovrannazionali ed emittenti di tipo societario.
Il rating medio del portafoglio obbligazionario deve rientrare nella classe c.d. "*investment grade*" o essere coerente con il rating medio del benchmark di riferimento.
La diversificazione settoriale deve essere tale da riflettere i requisiti di buona diversificazione e/o un bilanciamento adeguato tra attese di rendimento e rischiosità del portafoglio nel suo complesso.
Aree geografiche di investimento: gli investimenti di natura obbligazionaria sono prevalentemente circoscritti a strumenti emessi da istituzioni pubbliche e private riconducibili all'area euro o ad aree geografiche coerenti con il benchmark di riferimento. Investimenti obbligazionari al di fuori dall'area euro o non coerenti con il benchmark di riferimento sono ammessi solo in misura residuale e fermo restando il principio relativo al rating medio del portafoglio/benchmark.

Stile gestionale

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: lo stile di gestione è attivo.
L'impostazione strategica di portafoglio è prevalentemente caratterizzata dal benchmark di riferimento.
Il mix all'interno della componente obbligazionaria può modificarsi nel tempo in funzione delle condizioni correnti dei mercati finanziari e delle relative attese di breve/medio periodo.
La selezione delle singole posizioni è effettuata sulla base di analisi di tipo fondamentale e/o macro-economica.
Relazione con il benchmark: alla linea è associato un benchmark di riferimento, tuttavia, dato lo stile di gestione attivo, l'obiettivo del portafoglio non può essere considerato la replica passiva dell'indice di riferimento.
L'obiettivo del portafoglio è quello di ottenere un profilo di rischio e rendimento migliore rispetto a quello del benchmark associato.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli di Stato	50,88%
– Emittenti Governativi	50,88%
– Emittenti Sovranazionali	-
Titoli Corporate (tutti quotati e *investment grade*)	46,55%
Quote di OICR	0,00%
Liquidità ed accantonamenti	2,57%
TOTALE	**100%**

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di Stato	**50,88%**
Italia	12,87%
Area Euro	38,01%
Titoli Corporate	**46,55%**
Italia	4,94%
Area Euro	33,68%
Altri Paesi dell'area europea	0,78%
Altri Paesi (USA, GBR, NZL)	7,14%
Quote di OICR	**0,00%**
Area Euro	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,59%
Duration media (in anni)	2,17
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio *	0,41

** A titolo esemplificativo, si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.*

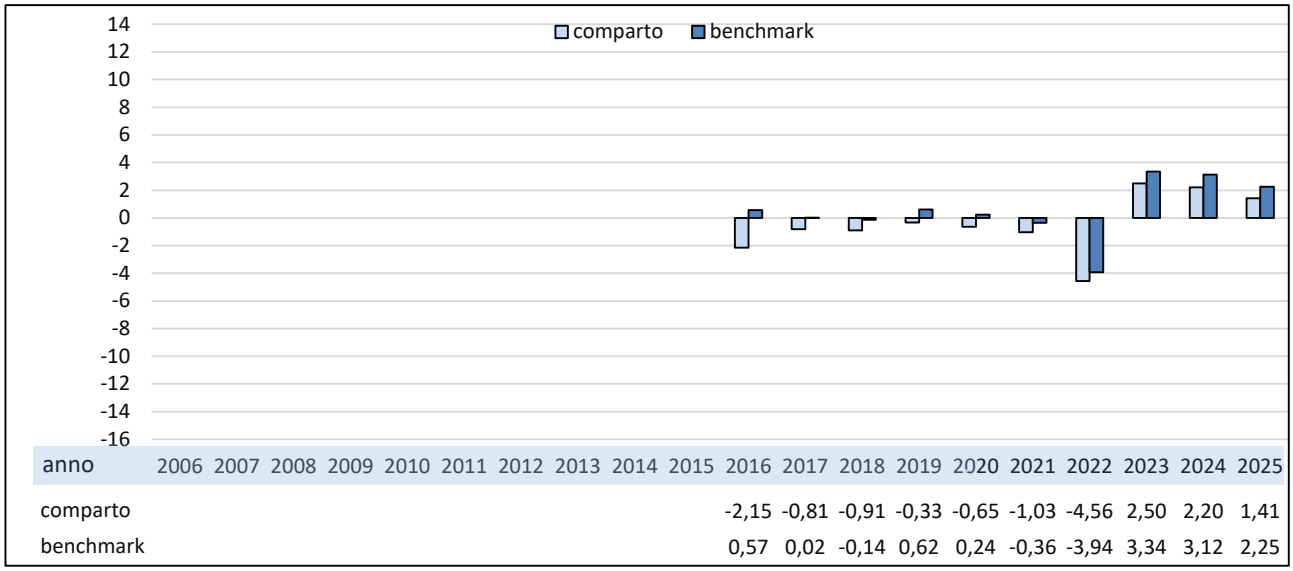
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui *(valori percentuali)*



anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
comparto											-2,15	-0,81	-0,91	-0,33	-0,65	-1,03	-4,56	2,50	2,20	1,41
benchmark											0,57	0,02	-0,14	0,62	0,24	-0,36	-3,94	3,34	3,12	2,25

Benchmark: 60% JPM EMU Govt 1-3y TR, 40% ML EMU Corp 1-3y TR.

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	**0,80%**	**0,77%**	**0,82%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,80%	0,77%	0,82%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	**0,01%**	**0,01%**	**0,01%**
TOTALE 1	**0,81%**	**0,78%**	**0,83%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**-**	**-**	**-**
TOTALE 2	**0,81%**	**0,78%**	**0,83%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

LINEA OBBLIGAZIONARIA a Lungo Termine

Data di avvio dell'operatività del comparto:	14/01/2016
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	123.110.835,66

Informazioni sulla gestione delle risorse

Tipologia di strumenti finanziari: gli investimenti del comparto saranno orientati prevalentemente verso strumenti di natura obbligazionaria denominati in euro e con scadenze in linea con l'orizzonte temporale del comparto.
L'investimento in titoli non listati è ammesso solo in misura residuale.
E' invece ammesso l'investimento in O.I.C.R. armonizzati aventi caratteristiche analoghe a quelle degli strumenti finanziari in precedenza descritti.
Nell'ambito della normativa vigente, potranno essere effettuate operazioni in contratti derivati.
Categorie di emittenti e settori industriali: gli strumenti di natura obbligazionaria potranno essere emessi da governi nazionali, enti/istituzioni internazionali/sovrannazionali ed emittenti di tipo societario.
Il rating medio del portafoglio obbligazionario deve rientrare nella classe c.d. "*investment grade*" o essere coerente con il rating medio del benchmark di riferimento.
La diversificazione settoriale deve essere tale da riflettere i requisiti di buona diversificazione e/o un bilanciamento adeguato tra attese di rendimento e rischiosità del portafoglio nel suo complesso.
Aree geografiche di investimento: gli investimenti di natura obbligazionaria sono prevalentemente circoscritti a strumenti emessi da istituzioni pubbliche e private riconducibili all'area euro o ad aree geografiche coerenti con il benchmark di riferimento. Investimenti obbligazionari al di fuori dall'area euro o non coerenti con il benchmark di riferimento sono ammessi solo in misura residuale e fermo restando il principio relativo al rating medio del portafoglio/benchmark.

Stile gestionale

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: lo stile di gestione è attivo.
L'impostazione strategica di portafoglio è prevalentemente caratterizzata dal benchmark di riferimento.
Il mix all'interno della componente obbligazionaria può modificarsi nel tempo in funzione delle condizioni correnti dei mercati finanziari e delle relative attese di breve/medio/lungo periodo.
La selezione delle singole posizioni è effettuata sulla base di analisi di tipo fondamentale e/o macro-economico.
Relazione con il benchmark: alla linea è associato un benchmark di riferimento, tuttavia, dato lo stile di gestione attivo, l'obiettivo del portafoglio non può essere considerato la replica passiva dell'indice di riferimento.
L'obiettivo del portafoglio è quello di ottenere un profilo di rischio e rendimento migliore rispetto a quello del benchmark associato.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli di Stato	53,10%
– Emittenti Governativi	53,10%
– Emittenti Sovranazionali	-
Titoli Corporate (tutti quotati e *investment grade*)	45,16%
Quote di OICR	0,00%
Liquidità ed accantonamenti	1,74%
TOTALE	**100%**

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di Stato	**53,10%**
Italia	13,44%
Area Euro	39,66%
Titoli Corporate	**45,16%**
Italia	5,24%
Area Euro	31,04%
Altri Paesi dell'area europea	1,47%
Altri Paesi (USA, GBR, NOR)	7,42%
Quote di OICR	**0,00%**
Area Euro	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,75%
Duration media (in anni)	4,76
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio *	0,13

** A titolo esemplificativo, si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.*

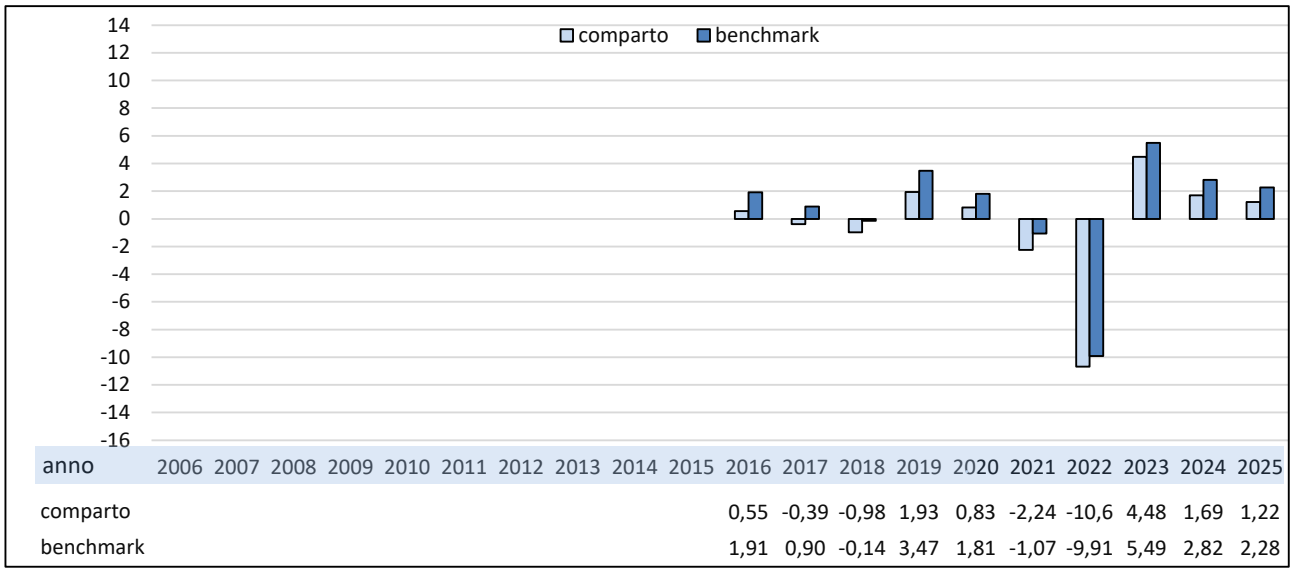
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – **Rendimenti netti annui** *(valori percentuali)*



anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
comparto											0,55	-0,39	-0,98	1,93	0,83	-2,24	-10,6	4,48	1,69	1,22
benchmark											1,91	0,90	-0,14	3,47	1,81	-1,07	-9,91	5,49	2,82	2,28

Benchmark: 60% JPM EMU Govt 1-10y TR, 40% ML EMU Corp 1-10y TR.

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	**1,08%**	**1,01%**	**1,03%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,08%	1,01%	1,03%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	**0,01%**	**0,01%**	**0,01%**
TOTALE 1	**1,09%**	**1,02%**	**1,04%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**-**	**-**	**-**
TOTALE 2	**1,09%**	**1,02%**	**1,04%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

LINEA BILANCIATA (ex Linea 3 Previras)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	21/12/1998
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	742.505.233,74

Informazioni sulla gestione delle risorse

Tipologia degli strumenti finanziari: coerentemente con il benchmark di riferimento gli investimenti del comparto saranno prevalentemente orientati verso strumenti di natura obbligazionaria denominati in euro con scadenze in linea con l'orizzonte temporale del comparto, nonché verso O.I.C.R. armonizzati ed altre attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe a quelle degli strumenti finanziari in precedenza descritti.
L'investimento in titoli di capitale non può comunque superare il 50% del patrimonio del comparto d'investimento. L'investimento in titoli non listati è ammesso solo in misura residuale.
Nell'ambito della normativa vigente, potranno essere effettuate operazioni in contratti derivati.
Categorie di emittenti e settori industriali: gli strumenti di natura obbligazionaria potranno principalmente essere emessi da governi nazionali, enti/istituzioni internazionali/sovrannazionali.
L'investimento in obbligazioni societarie è ammesso ma non in misura prevalente.
Il rating medio del portafoglio obbligazionario deve rientrare nella classe c.d. *"investment grade"* o essere coerente con il rating medio del benchmark di riferimento.
Gli strumenti di natura azionaria dovranno essere prevalentemente consistenti con il benchmark di riferimento.
La diversificazione settoriale sia della componente obbligazionaria sia della componente azionaria deve essere tale da riflettere i requisiti di buona diversificazione e/o un bilanciamento adeguato tra attese di rendimento e rischiosità del portafoglio nel suo complesso.
Aree geografiche di investimento: Gli investimenti di natura obbligazionaria sono prevalentemente riconducibili all'area euro o ad aree geografiche coerenti con l'indice obbligazionario di riferimento. Investimenti obbligazionari al di fuori dall'area euro o non coerenti con il benchmark di riferimento sono ammessi in misura non prevalente e fermo restando il principio relativo al rating medio del portafoglio/benchmark.
Gli investimenti di natura azionaria sono caratterizzati da una diversificazione geografica globale prevalentemente circoscritta ai paesi c.d. sviluppati coerentemente con l'indice di riferimento.

Stile gestionale

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: lo stile di gestione è attivo.
L'impostazione strategica di portafoglio è prevalentemente caratterizzata dal benchmark di riferimento.
Il mix tra la componente obbligazionarie ed azionaria ed il mix all'interno delle singole componenti può modificarsi nel tempo in funzione delle condizioni correnti dei mercati finanziari e delle relative attese di breve/medio periodo.
La selezione delle singole posizioni è effettuata sulla base di analisi di tipo fondamentale e/o macro-economico.
Relazione con il benchmark: al comparto è associato un benchmark di riferimento, tuttavia, dato lo stile di gestione attivo, l'obiettivo del portafoglio non può essere considerato la replica passiva dell'indice di riferimento.
L'obiettivo del portafoglio è quello di ottenere un profilo di rischio e rendimento migliore rispetto a quello del benchmark associato.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli di Stato	51,38%
– Emittenti Governativi	51,38%
– Emittenti Sovranazionali	-
Titoli Corporate (tutti quotati e *investment grade*)	7,46%
Quote di OICR *	40,06%
Liquidità ed accantonamenti	1,10%
TOTALE	**100%**

* *Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.*

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di Stato	**51,38%**
Italia	13,37%
Area Euro	38,01%
Titoli Corporate	**7,46%**
Italia	0,00%
Area Euro	7,46%
Quote di OICR	**40,06%**
Area Euro	40,06%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,76%
Duration media (in anni)	7,23
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio *	0,17

** A titolo esemplificativo, si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.*

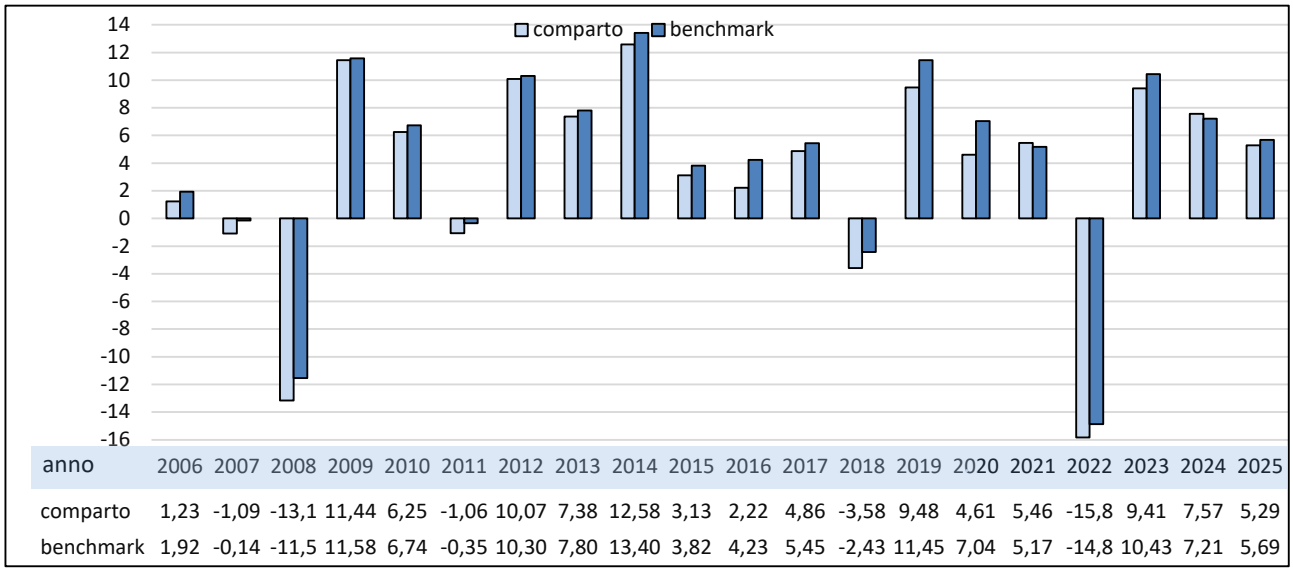
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – **Rendimenti netti annui** *(valori percentuali)*



anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
comparto	1,23	-1,09	-13,1	11,44	6,25	-1,06	10,07	7,38	12,58	3,13	2,22	4,86	-3,58	9,48	4,61	5,46	-15,8	9,41	7,57	5,29
benchmark	1,92	-0,14	-11,5	11,58	6,74	-0,35	10,30	7,80	13,40	3,82	4,23	5,45	-2,43	11,45	7,04	5,17	-14,8	10,43	7,21	5,69

Benchmark: 60% JPM EMU Govt All Mat TR, 40% MSCI World Free TR € Hedge.

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	**1,15%**	**1,15%**	**1,13%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,15%	1,15%	1,13%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	**0,01%**	**0,01%**	**0,01%**
TOTALE 1	**1,16%**	**1,16%**	**1,14%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**-**	**-**	**-**
TOTALE 2	**1,16%**	**1,16%**	**1,14%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

LINEA AZIONARIA (ex Linea 4 Previras)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	21/12/1998
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	1.025.037.235,15

Informazioni sulla gestione delle risorse

Tipologia degli strumenti finanziari: coerentemente con il benchmark di riferimento gli investimenti del comparto saranno prevalentemente orientati verso strumenti di natura azionaria denominati in euro ed in valute, ed in misura residuale verso strumenti di natura obbligazionaria con scadenza inferiore a 4 anni.
Sono ammessi gli investimenti in O.I.C.R. armonizzati ed altre attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe a quelle degli strumenti finanziari in precedenza descritti.
L'investimento in titoli non listati è ammesso solo in misura residuale.
Nell'ambito della normativa vigente, potranno essere effettuate operazioni in contratti derivati.
Categorie di emittenti e settori industriali: gli strumenti di natura azionaria saranno prevalentemente consistenti con il benchmark di riferimento e faranno riferimento a titoli di capitale emessi da società ad elevata capitalizzazione.
La diversificazione settoriale con particolare riferimento alla componente azionaria sarà tale da riflettere i requisiti di buona diversificazione e/o un bilanciamento adeguato tra attese di rendimento e rischiosità del portafoglio nel suo complesso.
Gli strumenti di natura obbligazionaria saranno principalmente emessi da enti governativi dell'area euro.
E' ammesso l'investimento in obbligazioni societarie ma in misura non prevalente.
Il rating medio del portafoglio obbligazionario deve rientrare nella classe c.d. *"investment grade"* od essere coerente con il rating medio del benchmark di riferimento.
Aree geografiche di investimento: gli investimenti di natura obbligazionaria sono prevalentemente circoscritti a strumenti emessi nell'area euro.
Coerentemente con l'indice di riferimento gli investimenti di natura azionaria sono caratterizzati da una diversificazione geografica globale prevalentemente circoscritta ai paesi c.d. "sviluppati".

Stile gestionale

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: lo stile di gestione è attivo.
L'impostazione strategica di portafoglio è prevalentemente caratterizzata dal benchmark di riferimento.
Il mix tra la componente obbligazionaria ed azionaria ed il mix all'interno delle singole componenti con particolare riferimento alla componente azionaria può modificarsi nel tempo in funzione delle condizioni correnti dei mercati finanziari e delle relative attese di breve/medio periodo.
La selezione delle singole posizioni è effettuata sulla base di analisi di tipo fondamentale e/o macro-economico.
Relazione con il benchmark: al comparto è associato un benchmark di riferimento, tuttavia, dato lo stile di gestione attivo, l'obiettivo del portafoglio non può essere considerato la replica passiva dell'indice di riferimento.
L'obiettivo del portafoglio è quello di ottenere un profilo di rischio e rendimento migliore rispetto a quello del benchmark associato.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli di Stato	7,40%
– Emittenti Governativi	7,40%
– Emittenti Sovranazionali	-
Titoli Corporate (tutti quotati e *investment grade*)	2,37%
Quote di OICR *	89,71%
Liquidità ed accantonamenti	0,52%
TOTALE	**100%**

** Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.*

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di Stato	**7,40%**
Italia	2,08%
Area Euro	5,32%
Titoli Corporate	**2,37%**
Italia	0,08%
Area Euro	2,29%
Quote di OICR	**89,71%**
Area Euro	89,71%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,76%
Duration media (in anni)	1,69
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio *	0,09

** A titolo esemplificativo, si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.*

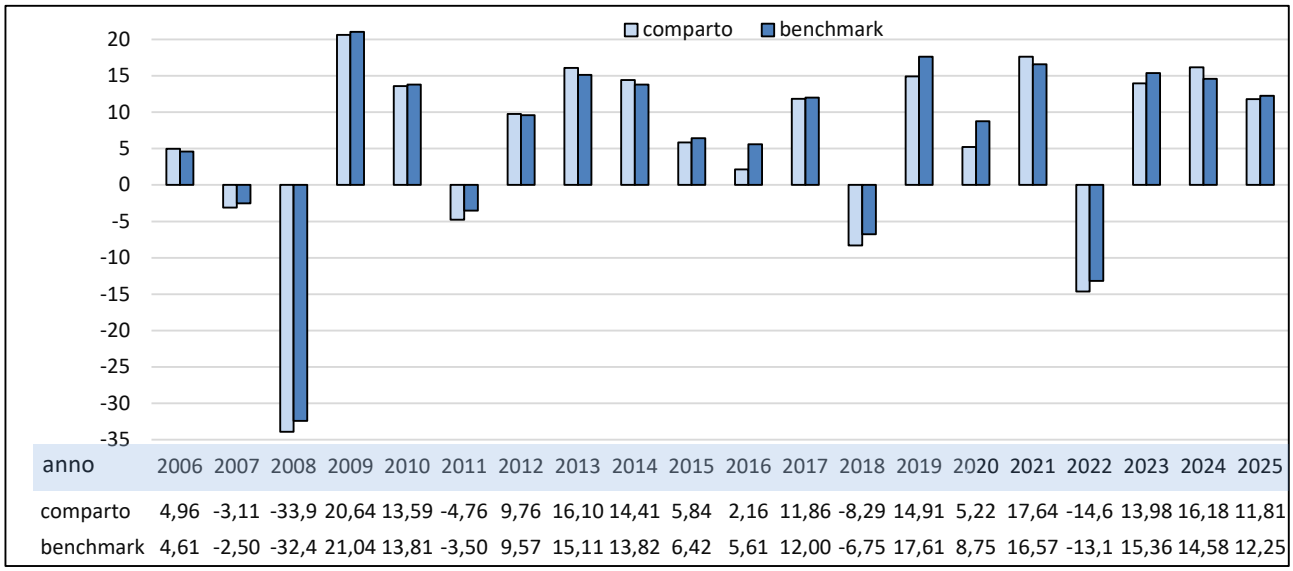
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – **Rendimenti netti annui** *(valori percentuali)*



anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
comparto	4,96	-3,11	-33,9	20,64	13,59	-4,76	9,76	16,10	14,41	5,84	2,16	11,86	-8,29	14,91	5,22	17,64	-14,6	13,98	16,18	11,81
benchmark	4,61	-2,50	-32,4	21,04	13,81	-3,50	9,57	15,11	13,82	6,42	5,61	12,00	-6,75	17,61	8,75	16,57	-13,1	15,36	14,58	12,25

Benchmark: 10% JPM EMU Govt 1-3y TR, 90% MSCI World Free TR € Hedge.

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	**0,83%**	**1,31%**	**1,29%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,83%	1,31%	1,29%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	**0,00%**	**0,01%**	**0,01%**
TOTALE 1	**0,83%**	**1,32%**	**1,30%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**-**	**-**	**-**
TOTALE 2	**0,83%**	**1,32%**	**1,30%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

LINEA MULTIASSET

Data di avvio dell'operatività del comparto:	14/01/2016
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	21.771.232,76

Informazioni sulla gestione delle risorse

Tipologia di strumenti finanziari: il comparto rappresenta un mix di investimenti dinamico indirizzabile trasversalmente verso tutte le possibili classi di investimento ammesse e nei limiti della normativa vigente.
Una componente rilevante del mix degli investimenti i può essere rappresentata da classi di attività che non appartengono alle forme di investimento "classiche" (obbligazioni cd "*investment grade*" ed azioni) quali obbligazioni convertibili, obbligazioni cd "High Hield", commodities, hedge funds, volatility swap, obbligazioni di paesi emergenti, obbligazioni societarie subordinate, azioni di società ad alta e bassa capitalizzazione, liquidità.
Gli investimenti in valuta sono ammessi.
In funzione della dimensione del fondo e delle opportunità gestionali le posizioni possono essere costituite da investimenti diretti o/e da OICR aventi caratteristiche analoghe a quelle degli strumenti finanziari in precedenza descritti o comunque ammessi della normativa vigente.
Potranno essere effettuate operazioni in contratti derivati finalizzati alla gestione efficace del portafoglio ed operazioni in derivati di copertura.
Aree geografiche di investimento: nel rispetto della normativa vigente il comparto investe in strumenti finanziari emessi da istituzioni pubbliche e private appartenenti e non all'area euro.
La diversificazione tra aree geografiche sarà tale da mitigare il rischio derivante dai rischi geopolitici mantenendo la volatilità ex-ante entro valori predefiniti.
Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria la natura degli emittenti potrà essere pubblica o privata.
La componente azionaria sarà rappresentata da titoli di capitale emessi da aziende sia ad alta sia a bassa capitalizzazione. Il livello di diversificazione settoriale sarà tale da mantenere un adeguato livello di diversificazione mantenendo la volatilità ex-ante entro valori predefiniti.
Gli investimenti in derivati saranno principalmente circoscritti a strumenti emessi da istituzioni private quotati o non in mercati regolamentati.

Stile gestionale

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: lo stile gestionale è attivo e l'obiettivo del fondo è quello di trarre beneficio e quindi generare valore investendo su un ampio spettro di classi di investimento.
Relazione con il benchmark: la natura flessibile del comparto non consente di individuare uno specifico benchmark.
La volatilità attesa dei rendimenti è compresa tra 6% e 13% e comunque non potrà essere mai superiore a 15% (su base ex-ante).

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli di Stato	0,00%
– Emittenti Governativi	-
– Emittenti Sovranazionali	-
Titoli Corporate (tutti quotati e *investment grade*)	0,00%
Quote di OICR *	98,20%
Liquidità ed accantonamenti	1,80%
TOTALE	**100%**

** Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.*

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di Stato	**0,00%**
Italia	0,00%
Area Euro	0,00%
Titoli Corporate	**0,00%**
Italia	0,00%
Area Euro	0,00%
Quote di OICR	**98,20%**
Italia	0,00%
Area Euro	98,20%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,23%
Duration media (in anni)	0,00
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,02%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio *	1,99

** A titolo esemplificativo, si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.*

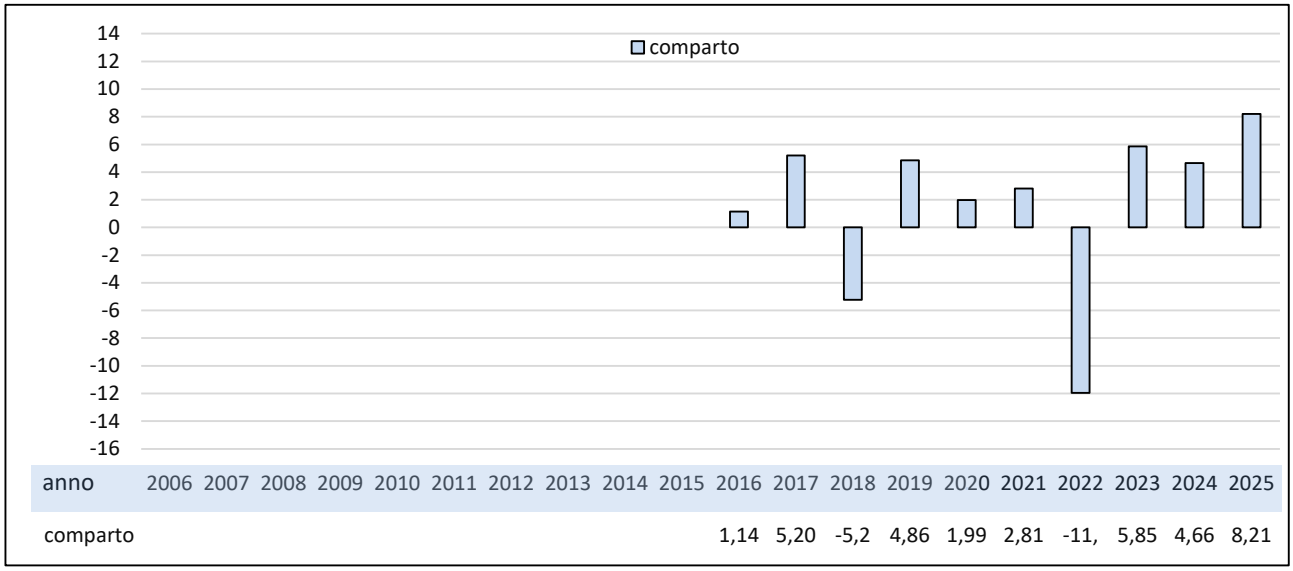
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali.

Tav. 4 – **Rendimenti netti annui** *(valori percentuali)*



anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
comparto											1,14	5,20	-5,2	4,86	1,99	2,81	-11,	5,85	4,66	8,21

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	**1,40%**	**1,40%**	**1,37%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,40%	1,40%	1,37%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	**0,01%**	**0,01%**	**0,01%**
TOTALE 1	**1,41%**	**1,41%**	**1,38%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**-**	**-**	**-**
TOTALE 2	**1,41%**	**1,41%**	**1,38%**

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.